pressLINE

GAZZETTA DI PARMA

Direttore Responsabile: Giuliano Molossi

21/03/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 45.153

Diffusione: 37.669

BILANCIO TIENE L'ITALIA, BENE AUSTRALIA E RUSSIA. EBITDA +17,4%

Parmalat record: il fatturato 2012 oltre i 5,2 miliardi

Consolidata Lag, il Gruppo cresce anche a parità di perimetro. Dividendo di 0,039€

Oltre 5,2 miliardi di euro: è il giro d'affari più alto della sua storia quello che Parmalat archivia insieme al bilancio 2012. Un esercizio che, anche prescindendo dal consolidamento di Lactalis America (con i relativi clamori - inchiesta della procura compresa - che si porta dietro la prima acquisizione fatta da Lactalis con il "tesoretto") snocciola numeri in crescita grazie alle buone performances in Australia e Russia e soprattutto mostra di tenere nel mercato interno, forse il fronte più difficile per la contrazione dei consumi che sta flagellando il Belpaese.

La crescita si traduce per gli azionisti in un dividendo di 0,039 euro per azione in pagamento il 23 maggio, in calo però rispetto agli 0,052 euro distribuiti un anno fa: vedremo la reazione stamane dei mercati (la nota del Cda presieduto da Franco Tatò è giunta a Borsa chiusa) dopo che il titolo Parmalat ieri è salito dell'1,88% a quota 2,058 euro sui massimi dell'anno.

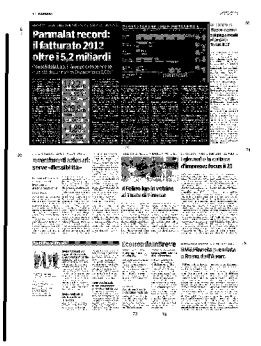
172,2 mln
l'utile di gruppo
In crescita di 1,6 mln sul 2011, l'utile netto della capogruppo scende a 143,2 mln per minori dividendi dalle controllate

809,8 mln
in cassa
La disponibilità finanziaria scende dai 1.518 mln dopo l'acquisto di Lactalis Usa

+1,88%
il titolo in Borsa
chiusura a 2,058 euro prima del dato di bilancio

In attesa di incontrare gli analisti nella conference call in programma martedì prossimo, Parmalat per ora sottolinea «l'incremento più che proporzionale della redditività e il miglioramento della gestione industriale». «Nonostante la crisi che ha colpito le principali economie - spiega ancora Collecchio - il Gruppo ha nuovamente intrapreso un percorso di crescita grazie alle performance eccellenti nei mercati emergenti e a una ritrovata centralità della vocazione industriale nella gestione del business».

Crescita a due cifre Vediamo i numeri principali: il fatturato di 5.227,1 milioni cresce del 16,4% in assoluto e del 7,8% a parità di perimetro (escludendo, cioè, il consolidamento di Lactalis American Group e controllate) spinto dall'aumento dei prezzi e dai buoni risultati conseguiti in Australia, Russia e Africa; cre-



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015

pressLINE

GAZZETTA DI PARMA

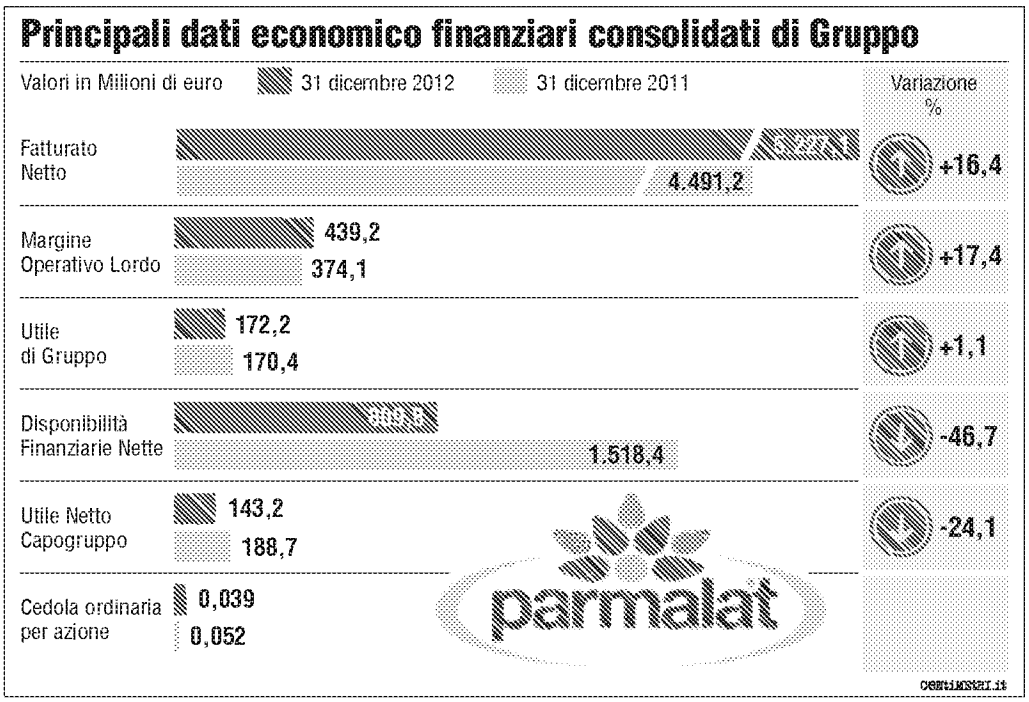
Direttore Responsabile: Giuliano Molossi

21/03/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 45.153

Diffusione: 37.669



scita a due cifre anche per il margine operativo lordo (+17,4% a 439,2 milioni), aumentato del 5,0% a perimetro costante. L'utile operativo netto sale di 20,5 milioni a quota 219,9, beneficiando di un miglioramento della gestione industriale a perimetro costante pari a 18,6 milioni ma di un minor contributo della gestione non ricorrente per 53,4 milioni. I proventi da transazioni lo scorso anno sono stati di soli 9,6 mln contro i 55,8 del 2011, ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni ammontano invece a 134,7 milioni (contro 143,5 nel 2011).

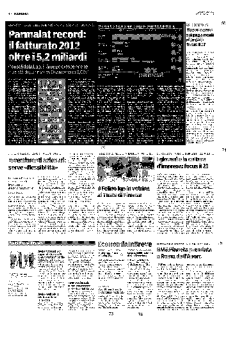
L'utile del gruppo aumenta leggermente da 170,4 a 172,2 milioni mentre la disponibilità finanziaria netta è praticamente dimezzata (da 1518,4 a 809,8 milioni di euro) per l'acquisizione di Lag. Quanto all'utile della capogruppo, scende decisamente da 188,7 a 143,2 milioni per i minori introiti di dividendi da partecipate, in particolare per la controversia di Parmalat Canada con il fondo degli insegnanti dell'Ontario.

Bene Australia e Russia Quanto alle aree di attività, buone performance si registrano in Canada (fatturato +5,6%, Ebitda +4,8%), Australia (+14,1% e +20,6%) e soprattutto in Russia (+14,6% e addirittura +54,6% la redditività). Migliorano le prospettive negli Stati Uniti dopo l'acquisizione di Lag (consolidata solo nel secondo semestre), mentre nel 2012 la crescita registrata è dell'8,1% con risultati importanti nel canale retail dei formaggi.

Quanto all'Italia, il fatturato tiene (da 978,6 a 942,1 milioni): il -3,7% si spiega con la forte contrazione dei consumi e il peso sempre maggiore delle private label negli acquisti. Quanto alla redditività, è limata del 2,6% a 93,6 milioni anche a seguito di un aumento, nell'ultima parte dell'esercizio, della materia prima. Parmalat resta leader nel latte e nella panna Uht, mentre il Gruppo ricorda di aver «avviato un programma di innovazione e di investimento per meglio affrontare un contesto di mercato difficile e molto competitivo».

La guidance 2013 Infine le previsioni: pur in un contesto che rimane difficile, Parmalat stima una crescita del 5% per fatturato e margine operativo lordo.

L'assemblea è stata convocata per il 22 aprile a Palazzo Soragna; i soci saranno chiamati anche a nominare due sindaci (l'altro ieri ha rassegnato le dimissioni anche Alfredo Malguzzi) e a nominare il presidente del collegio. ◈



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015